

Tempi e broccoli passati

Il giorno in cui sei morto pioveva.

Sarei restato in pigiama . Sono uscito solo perché eri morto.

Sei sempre stato bello , chiunque ti trovava affascinante. Non mi sembravi affatto affascinante.

Eri giovane quando sei morto.

Avevo paura che la pioggia sciupasse i fiori che erano lì per te.

Eri brutto. Quasi come i fiori a cui l'acqua staccava i petali.

Te ne stavi lì disteso.

Avevi dei brutti vestiti addosso.

Vestirsi bene per andare a impolverare i cimiteri è stupido. Quel giorno eri brutto e me lo aspettavo.

Non ti piaceva la morte, quasi come i broccoli e quella che abitava sotto casa di tua nonna.

Si sentiva trascurata , tua nonna. Non ti ha visto per dieci anni ma non ha mai pensato a quella del piano di sotto.

Sei andato a vederla solo quando era distesa come eri tu quel pomeriggio.

Non pioveva e lei era vestita bene.

C'era tanta gente che ti veniva a guardare mentre eri lì disteso. Nessuno sarebbe riuscito a fare a meno di te. Parlavano tutti di un eroe , di una persona speciale.

Forse avevano sbagliato obitorio. Il santo era altrove , non eri tu.

Dopo che sei morto tutti parlavano del vuoto che avevi lasciato.

Io so che hai lasciato una casa sporca e i piatti da lavare.

Erano passati pochi mesi e nessuno poteva nominarti. Era troppo doloroso pensare a te.

Dopo un anno tutti quelli che parlavano di te sorridevano, era bello ricordarti.

Il tempo ha reso più lunga la tua morte. Sembra sia passato un secolo e non è che qualche anno.

Tra un po' mi dimenticherò di te. Tutti mi parlano di una persona che io non ho mai visto.

Ti travisano , si inventano che eri come avrebbero voluto.

Stanno eliminando ad uno ad uno i tuoi difetti.

Non c'è più nessuno che parla di come eri fino al giorno prima di quello in cui sei morto.

Ti prometto che me lo ricorderò finché posso che tu i broccoli li odiavi.